2mila trevigiani alla manifestazione unitaria a Roma

Manifestazioni Segreteria - 06/02/2019



#FuturoalLavoro: sabato 9 febbraio mobilitazione nazionale di Cgil, Cisl e Uil per cambiare le scelte del Governo e chiedere di aprire un confronto con le parti sociali

2mila trevigiani alla manifestazione unitaria a Roma: “Manovra miope e recessiva, che non dà risposte ai problemi reali del Paese”

Saranno circa **2mila i lavoratori, pensionati e giovani trevigiani** che il **9 febbraio** raggiungeranno la capitale per chiedere all’Esecutivo di rivedere le sue scelte e aprire un confronto serio e di merito con i sindacati. La Legge di Bilancio ha lasciato irrisolte molte questioni fondamentali per lo sviluppo del Paese, a partire dai temi del lavoro, delle pensioni, del fisco, degli investimenti per le infrastrutture, delle politiche per i giovani e per le donne. Ne sono convinte le **organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil**, che hanno organizzato per sabato prossimo una grande manifestazione nazionale unitaria a Roma, con partenza del corteo alle 9 da piazza della Repubblica e comizio dei segretari generali nazionali Landini, Furlan e Barbagallo alle 11 in piazza San Giovanni in Laterano.

Cgil, Cisl e Uil nella Marca, hanno avviato lo scorso dicembre un percorso di mobilitazione, con assemblee in tutti i luoghi di lavoro e un attivo unitario conclusivo che ha coinvolto oltre 500 delegati a sostegno della piattaforma di proposte consegnate al Presidente del Consiglio, pronto al confronto con le organizzazioni sindacali sulla Legge di Bilancio. La manovra invece è stata approvata bypassando addirittura il passaggio in Commissione parlamentare. “*La Legge di Stabilità non da? risposte, e? miope e recessiva* - spiegano i **segretari generali di Cgil Treviso Giacomo Vendrame, di Cisl Belluno Treviso Cinzia Bonan e di Uil Treviso Belluno Guglielmo Pisana** -. *Non prevede investimenti pubblici infrastrutturali adeguati per la crescita, l’innovazione, lo sviluppo e il lavoro, sottofinanzia il sistema socio-sanitario e penalizza i settori*

della conoscenza. Al Governo abbiamo presentato proposte più che valide per rilanciare il lavoro nel Paese e siamo convinti che non ascoltare chi rappresenta 13 milioni di lavoratori e pensionati in Italia sia sempre un errore".

I Sindacati chiedono **meno tasse su lavoratori e pensionati**, che già contribuiscono al gettito Irpef per il 94,8%. La scelta del Governo invece e? stata flat tax per gli autonomi, partite Iva e piccole imprese, che pagheranno meno dei lavoratori dipendenti e pensionati, oltre che nuovi condoni fiscali e rimozione del blocco degli aumenti dei tributi locali.

Sul fronte delle **pensioni**, **Quota 100 non determina un cambiamento strutturale del sistema previdenziale**, ma introduce una soluzione temporanea che riguarda pochi**. In provincia di Treviso** si stima che **circa 10mila lavoratori faranno domanda** per accedere alla pensione con Quota 100, ma che le richieste accettate non supereranno le 4mila. Cgil, Cisl e Uil sono per il **superamento della legge Fornero**, con **flessibilità di uscita a 62 anni**, **41 anni di contribuzione** a prescindere dall'età per tutti, pensione di garanzia per i giovani, tutela per le donne, risposte per lavori di cura, discontinui, lavori usuranti e gravosi, e criticano aspramente il blocco la rivalutazione sopra i 1.522 euro lordi di chi e? già in pensione.

Per **contrastare la povertà** per le organizzazioni sindacali serve un sistema che preveda strumenti di natura economica e il rafforzamento delle reti sociali. Occorre garantire il lavoro per uscire dalla povertà. La manovra cancella il Reddito di Inclusione (REI) e utilizza le risorse per il reddito di cittadinanza, complicato nell'accesso e con forti elementi di iniquita?, anche fiscale, che non contrasta la povertà minorile, non premia le persone con disabilita? e non crea nuovi posti di lavoro. Secondo alcune stime basate su dati Istat, in provincia di Treviso sarebbero circa 18.500 i nuclei familiari che potrebbero essere interessati dal provvedimento.

Uffici Stampa